

sposto, *etiam* habbi mandato per lui. Il Papa stà in palazzo con gran guardie, e niun vi entra con arme. Li sguizari di la soa guardia stano a la prima audientia. Ha mandato per il signor Renzo, qual è zonto qui, aloza nel Borgo con le zente d' arme, overo alozerà in Belveder con li cavalli lizieri. Dubita di uno Camillo Orsini qual ha fato 300 cavalli et fanti, et il Papa che solea andar fuora a piaceri, non va, benchè si dice anderà per pochi zorni per tornar il dì di Ognisanti in Roma, e menerà con lui el signor Renzo con la soa guardia dopia. Scrive, il cardinale San Zorzi, che dovea andar a Napoli per risanarsi e il Papa suspese la licentia, andò a palazzo pregando Soa Santità ge la desse; et cussì il Papa ge la comesse et è partito. Scrive, aver parlato al Papa zercha la innovation fata a Ravenna et Zervia a' nostri de l' intrate che pagino angaria nova. Soa Santità disse non vol i pagi cosse nove e farà li brevi. *Item*, dil perdon per san Francesco frati Minori, non lo darà per il dì di Ognisanti, ma ben el dì di san Tomio.

203 *Da Milan, dil Secretario, a dì 24.* Come eri acompagnò monsignor di Lutrech a messa, qual li disse fin 8 zorni si arà risposta dil Re zercha far venir il nostro Governador e il Griti de li, et è più che mai per far quel consulto. Et eri, poi disnar, convocoe li primari zentilhomeni di Milan e promosse di fortificar Milan, e il Re daria 50 milia scudi, il resto pagasseno loro. Et li risposeno voleano ussir per consultar. Lui non volse, ma lui ussì et andò in una altra camera. I quali tra loro parlono laudando questo; et parlato dil danaro, voleno cresser il quinto a li daci. Et cussì questa mattina ditto Lutrech ha cavalcato atorno la terra con molti di quelli per veder quello bisogna, e dicono voler ducati 200 milia, et si farà in quattro anni e voleno ecclesiastici contribuiscano. Et ditto Lutrech li disse, aver che li cantoni di sguizari alcuni di loro voleano meter il ducha di Virtimberg in Stado; et è bon questo si apizichi la guera di li. Et domino Costanzo, fo secretario dil signor Zuan Francesco Triulzi, ha ditto a lui Secretario, di cose di sguizari, come per una deposition apar, come Berna, Friburgo, Lucerna e Zurich voleno meter in caxa il ducha di Virtimberg, et il resto di cantoni non voria, pur non li sarano contra, et ha visto la bandiera di Lucerna, e il ducha era a Lucerna, et par li altri cantoni non voriano, ma non voleno esser contra Franza, perchè dicono basta confinar con l' Imperador da una banda che confinar *etiam* da questa altra.

Di Napoli, di Hironimo Dedo secretario, di 14. Scrive colloqui auti con li regitori dil Con-

sejo zercha il tratamiento etc. Et voleva veder quello i scriveno a la Cesarea Maestà e la poliza di beni di nostri; la qual non l' hanno voluta monstrar, ma ben li monstrarà la letera, e tutto fa col consejo di lo excelente dotor Marzano. Il duca di Montalto sta in la caxa di san . . . ha fato una bella festa per le noze di la fiola nel marchese del Vasto. Basilio di la Scuola, si maridò de li, stete malissimo, è varito, dice va a Rodi di voler di la Cesarea Maestà. La illustrissima duchessa di Bari si parte diman per Polaua, va a camin francese, non intrarà in alcuna terra per ritro- 203* varsi presto in Alemagna con la Cesarea Maestà. Si è dito, Piero Navaro esser stà visto con 4 vele, 2 galioni et 2 caravelle. Il conte di Monte Lion vicerè di Sicilia è a Messina con pocha obedientia; non osa partirsi et andar a Palermo.

Di sier Francesco Donado el cavalier. Luotenente di la Patria de Friul, di Come quelli canonici è stà intimati vadino a Gradisca a portar li ducati 2000, è stati da lui a dir comandi quanto habino a far. Per tanto la Signoria ordeni etc.

Fo leto una letera di sier Donà da Leze podestà et capitano di Cao d' Istria, di 17. Di certà autorità, vol bandir uno ha fato contrabandi e robà sal etc. Et per li Avogadori fo suspeso, e *tamen* non fo posto la taja.

Fo leto una suplicazion di uno Zuan Jacomo Trivixan, ave per deposito uno officio al Zudegà di procuratori, vol darlo a fie per maridar, *licet* habbi un fio, con certe clausole. Il Consejo mormorò e non andò la parte che voleano meter li Consieri.

Fu posto, per li Consieri, certa confirmation di alcuni campi di terra in Mestrina fata per il reve-rendo prior di San Zuane dil Tempio a sier Alvise Polani qu. sier Jacomo, per livello ducati 43 a l'anno, et con volontà dil Papa, et fu presa. Ave 128 di si, 24 di no.

Fu posto, per sier Hironimo da cha' da Pexaro consier, et sier Alvise di Prioli provedadori a l' Arsenal, che la limitation di le camere (Padova, Vicenza, Verona, Brescia, Bergamo), fu preso dar a l' Arsenal, qual compie di breve, sia prolungata ancora per tutto il mexe di Ottobre 1521: che è per pagar le setimane a quelli lavora in l' Arsenal, *ut in parte*.

Et a l' incontro, li Savii dil Consejo e Terra ferma messano perlongarla ancora per tutto el mexe di Novembrio proximo. Et parlò sier Hironimo da ca' da Pexaro, dicendo il bisogno di la caxa. Per pagar le setimane non hanno altro modo di trovar i danari. Et li rispose sier Valerio Marzello savio a Terra